



di Barbara Mengozzi

## QUALITY AND ASSISTANCE SIGNED BY JOHN DEERE

by Barbara Mengozzi

**J**ohn Deere's marketing strategies for forage and hay machinery are given top priority, as confirmed by the affirmative trend over the past year, when sales rose by 25%, and equally favorable prospects for the sector in the short term, thanks to substantial demand reported in such new markets as those in the CIS countries. A lot of room for improvement can also be glimpsed for the Italian market so with a view to making its products more well known, John Deere Italiana organized a press jaunt to Arc-les-Gray in June. Here, the manufacturer with the famous leaping deer trademark runs its European center for forage and hay equipment.

Located in the Franche Comté, in the Saône River valley, the Arc-les-Gray plant is flanked by those in Ottumwa, the United States, and Welland, in Canada. The French facility extends over 140,000 m<sup>2</sup>, 41,000 m<sup>2</sup> covered, and counts a fulltime workforce of 460. Two-thirds of production here is exported to fifty countries around the world. Total output comes to 18,051 tons of machinery which includes: 21 models of mowers conditioners, 3 models of rectangular balers, 7 models of front loaders for agriculture, 3 models of fixed chamber round balers, 5 models of variable chamber round balers and one bale wrapper model.

The beginnings of the Arc-les-Gray facilities date back to 1848 when the Thiebaud family, which originated in the area, formed a small company for making round balers. A joint-venture with two other French manufacturers of hay machinery, Rousseau and Remy, came in 1958 for the purpose of expanding the range of products marketed. Thus CCM (Compagnie Continentale de Motoculture) was formed which, at the end of a two-year partnership with John Deere,



## QUALITÀ E ASSISTENZA TARGATE JOHN DEERE

**N**elle strategie commerciali di John Deere le macchine per la fienagione rivestono un ruolo di primo piano, ribadito dal positivo trend dell'ultimo anno che ha visto un incremento delle vendite del 25%, con prospettive altrettanto favorevoli per il comparto nel breve termine, grazie alla consistente domanda che si registra in nuovi mercati come quelli dei Paesi Cis. Anche per quel che riguarda il mercato italiano si intravedono buoni margini di miglioramento ed è nell'ottica di far conoscere meglio i suoi prodotti che lo scorso giugno John Deere Italiana ha organizzato per la stampa di settore un viaggio ad Arc Les Gray, dove la "casa del cervo" ha il proprio Centro di competenza europeo per la fienagione ed il foraggio.

Situata nella Franche Comté, nella valle del fiume Saône, l'unità produttiva di Arc Les Gray, che si affianca a quelle di Ottumwa (Usa) e di Welland (Canada), si estende per 140.000 metri quadri (di cui 41.000 coperti) ed impiega

Viaggio per la stampa italiana di settore in Francia, ad Arc Les Gray, dove la "casa del cervo" ha il proprio Centro di competenza europeo per la fienagione ed il foraggio. Investimenti continui per il miglioramento del prodotto finale e massima attenzione all'innovazione tecnologica

*A press tour in France, in Arc-les-Gray, where the "leaping deer" manufacturer runs its European center for forage and hay equipment. Ongoing investments for improving the final product and maximum attention trained on technological innovation*

460 persone a tempo pieno. La produzione, esportata per due terzi in oltre 50 Paesi del mondo, ammonta a 18.051 tonnellate ed è formata da 21 modelli di falciaccondizionatrici, 3 modelli di presse per balle rettangolari, 7 modelli di caricatori frontali per l'agricoltura, 3 modelli di rotopresse a camera fissa, 5 modelli di rotopresse a camera variabile, un modello di rotofasciatrice. Le origini della struttura di Arc Les Gray si collocano nel 1848, quando la famiglia Thiebaud, originaria della zona, diede vita ad una piccola fabbrica di rotopresse. Al 1958 risale la joint-venture con altri due costruttori francesi di macchine

per la fienagione, Rousseau e Remy, con lo scopo di allargare la gamma dei prodotti offerti, e la nascita della Ccm (Compagnie continentale de motoculture) che, alla chiusura di una partnership con John Deere iniziata due anni dopo, nel 1968 è diventata interamente giallo-verde.

Il caricatore frontale a livellamento idraulico modello 633 è una delle novità di quest'anno/ The front loader with hydraulic leveling model 633 is one of this year's new products





A lato: la produzione della fabbrica di Arc Les Gray supera le 18 mila tonnellate e viene esportata per due terzi in oltre 50 Paesi del mondo/On the left: production at the Arc-les-Gray plant exceeds 18,000 tons, two-thirds of which is exported to more than 50 countries around the world

Sopra: la rotopressa a camera fissa 568 MultiCrop, provvista del sistema di legatura Cover Edge, permette di ottenere balle di tre diametri diversi: 1,25, 1,30 e 1,35 m/Above: the fixed chamber MultiCrop 568 equipped with the CoverEdge wrapping system for the production of three bale diameters, 1.25, 1.30 e 1.35 m

## Focus sulla qualità dei prodotti

Come ha fatto presente Jean François Lami, neo direttore generale dell'impianto di Arc Les Gray, nonostante la lunga storia alle spalle, si tratta di uno stabilimento molto dinamico e in continua evoluzione grazie agli innumerevoli investimenti effettuati (25 milioni di euro negli ultimi dieci anni) per ottenere prodotti sempre più avanzati a livello tecnologico e caratterizzati da un'elevata qualità, ufficialmente riconosciuta attraverso le certificazioni Iso 9001, Iso 14001, Dps (Deere Production System) e Dpqs (Deere Product Quality System), le ultime due fondamentali al livello

interno della compagnia. La qualità dei prodotti, ha spiegato Philippe D'Hoine, marketing manager della John Deere Italiana, è l'obiettivo prioritario dell'impianto di Arc Les Gray e in quest'ottica si inserisce il processo di ristrutturazione di cui è oggetto la fabbrica, volto a razionalizzare il sistema produttivo (i lavori saranno portati a termine entro novembre 2008). Completa il quadro l'ottima assistenza fornita dal marchio del cervo, forte di un'organizzazione logistica d'avanguardia che ha come prota-

gonista il Centro di distribuzione ricambi europeo (Epd) di Bruchsal (Germania) dove sono immagazzinati oltre 165 mila codici ricambi. In Italia, come ha sottolineato Ilenia Proccichiani, Sales Marketing Representative, nel 2007 è stato realizzato un Bulky Parts presso Bracchi srl (BG). Nel magazzino sono stoccati circa 110 particolari differenti per le macchine da raccolta e la John Deere Italiana garantisce spedizioni in tutta Italia 24 ore al giorno 7 giorni su 7.

## Le macchine in campo

Alla visita allo stabilimento hanno fatto seguito le prove delle macchine finalizzate ad evidenziare le caratteristiche esclusive dei prodotti John Deere per la fienagione. Quattro i modelli in campo: la falciacondizionatrice laterale 530, la rotopressa a camera fissa 568 in versione MultiCrop, la rotopressa a camera variabile 582 Premium e il caricatore frontale a livellamento idraulico modello 633. In primo piano, relativamente alle rotopresse, il sistema di legatura a rete Cover Edge, che protegge anche i bordi esterni della balla impedendo l'ingresso dell'umidità; l'inversore del rotore che rimuove eventuali ingolfamenti senza che l'operatore lasci la cabina; la possibilità di scelta tra differenti pickup, tra i quali il RotoFlow e il MaxiCut.

was totally taken over by the US multinational.

## Focus on product quality

As was affirmed by Jean François Lami, the new director general in Arc-les-Gray, in spite of its long history, this is a very dynamic plant, one in continuous evolution thanks to the many investments made (25 million euros over the past ten years) for building products which are increasingly leading-edge at the technological level and feature very high quality standards. This quality has been officially recognized by Iso 9001 and Iso 14001 certification and Dps (Deere Production System) and Dpqs (Deere Product Quality System), both fundamental for work within the company.

Philippe D'Hoine, the John Deere Italiana marketing manager, explained that the quality of the products is the leading priority of the Arc-les-Gray plant and the current restructuring of facilities fits into this context. This restructuring, scheduled for completion by the end of November 2008, is aimed at rationalizing the production system. This quality picture is completed by the excellent assistance the leaping deer offers through an avant-garde logistics organization which revolves around the European Parts Distribution Center in Bruchsal, Germany, where more than 165,000 spare part numbers are currently stored.

Sales Marketing Representative Ilenia Proccichiani pointed out that in Italy, a Bulky Parts warehouse was established in 2007 at Bracchi srl, near Bergamo, for stocking some 110 spare parts for harvesting machinery. From here, John Deere guarantees 24/7 shipment throughout Italy.

## The machines in the field

The tour of the plant was followed by trials of machinery for the purpose of highlighting John Deere's exclusive features incorporated in its hay machines. Four models took to the field: the lateral mower conditioner 530, the fixed chamber round baler 568 in the MultiCrop version, the variable chamber round baler 582 Premium and the front loader with hydraulic leveling model 633. Outstanding among the balers were the CoverEdge wrapping system, which covers even part of the outer edge of the bale to protect it from humidity, the reversal of the rotor from the cab to eliminate clogging and the option of various pickups, including the RotoFlow and MaxiCut.

